



# COMUNE DI PETINA

Provincia di Salerno

SERVIZIO TECNICO

Piazza Umberto I, 53 – 84020 – Petina (SA) – Tel.:+39 0828 976003  
<http://www.comunedipetina.it/> e-mail: [utc@comunedipetina.it](mailto:utc@comunedipetina.it) -  
P.E.C.: [prot.petina@asmepec.it](mailto:prot.petina@asmepec.it)

---

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

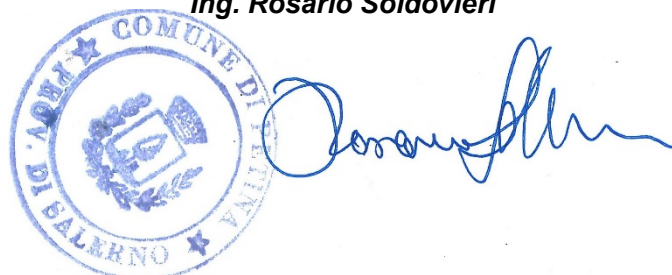
(art. 15 D.P.R. 207/2010 e art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii)

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA, RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO DI "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREA A MARGINE DELLA STRADA PROVINCIALE SP 35 A PETINA SCALO-PETINA SP 35/B"**

**CUP : J18D20000010001**

**CIG: 8617371F7F**

**Il Responsabile dell'Area Tecnica**  
**Ing. Rosario Soldovieri**



## INDICE

---

- 1- Premessa
- 2- Oggetto dell'incarico
- 3- Descrizione sommaria dell'intervento da progettare
- 4- Principi generali che la progettazione dovrà assicurare
- 5- Regole e norme tecniche da rispettare
- 6- Vincoli di legge relativi al contesto in cui deve essere realizzato l'intervento
- 7- Fasi di progettazione da sviluppare
- 8- Stima dei costi ed articolazione degli interventi
- 9- Modalità di affidamento dei servizi tecnici
- 10- Calcolo analitico delle competenze

## **1 PREMESSA**

---

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/16 comma 4 e articolo 15, commi 5 e 6 del D.p.r. n° 207/10 e rappresenta il documento preliminare necessario all'avvio delle attività di progettazione degli interventi di cui in oggetto.

La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra costi, benefici e i costi globali di costruzione manutenzione e gestione.

La progettazione deve essere altresì improntata a principi di sostenibilità ambientale e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti con l'obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza.

## **2 OGGETTO DELL'INCARICO**

---

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2020, di assegnazione di ulteriori risorse finanziarie agli enti locali per la copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza, finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2020 così come previsto dal comma 51-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il Comune di Petina ha ottenuto il finanziamento, per l'annualità 2020, di € 130.000,00 per la progettazione dell'intervento di "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREA A MARGINE DELLA STRADA PROVINCIALE SP 35 A PETINA SCALO-PETINA SP 35/B, pertanto è necessario procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione.

## **3 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO DA PROGETTARE**

---

Il presente progetto riguarda la messa in sicurezza della Strada Provinciale n. 35/B, di seguito identificata con SP 35/B. Il progetto di messa in sicurezza riguarda il tratto di strada compreso tra viadotto Autostradale denominato Sant'Onofrio e l'area nei pressi dell'inizio del paese, per una distanza complessiva di circa sei chilometri. L'intervento di messa in sicurezza riveste interesse sovra comunale, poiché rappresenta l'unico collegamento tra la SA-RC e il territorio di Petina nonché i Comuni degli alburni, inoltre riveste particolare importanza in quanto costituisce la porta d'accesso per i monti Alburni. Pertanto la sua messa in sicurezza attraverso gli interventi di consolidamento e protezione del sovrastante costone roccioso è di fondamentale importanza per lo sviluppo turistico e socio-economico di tutto il comprensorio degli Alburni. Nello specifico sono previsti i seguenti macro interventi:

1. Allargamento della sede stradale lato monte, per una larghezza variabile a seconda della sezione specifica di progetto;

2. riprofilatura delle scarpate al fine di conferire idonea sicurezza e stabilità alla parete rocciosa.
3. realizzazione di opere di contenimento ove necessari (muretti in c.a. rivestiti in pietra di altezza non superiore a 1.50 m) e relativa zanella lato monte
4. il disgaggio di blocchi di pietra (anche di dimensioni notevoli) per i quali il consolidamento corticale non può essere garantito con la sola rete.
5. Pulizia e ripristino degli impluvi naturali al fine di consentire il corretto deflusso delle acque meteoriche;
6. Realizzazione di un cordolo in c.a. lato valle e alloggiamento delle di barriere di sicurezza stradale lato vale;

#### **4 PRINCIPI GENERALI CHE LA PROGETTAZIONE DOVRÀ ASSICURARE**

---

I principi da seguirsi per la redazione della progettazione, di cui all'art. 15 del D.P.R. 207/2010, sono i seguenti:

- a) il raggiungimento dell'obiettivo della messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché' il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) efficaci misure di rinaturalizzazione, anche mediante l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica;
- e) accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere;
- f) il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche;
- g) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché' degli altri vincoli esistenti;
- h) il risparmio nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché' la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- i) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- j) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- k) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere misure atte ad evitare effetti negativi

sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine dovranno comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

I progetti dovranno essere redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

I progetti delle opere dovrà essere svolta preferibilmente impiegando la tecnica "dell'analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento.

In tale caso le relazioni dovranno illustrare i risultati di tali analisi.

Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità disposizioni normative e regolamentari, comunitarie, nazionali e locali, vigenti in materia al momento della loro redazione.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti.

Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

## **5 REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.P.R. 207/2010 (per le parti ancora in vigore) e alle linee guida ANAC emesse in attuazione del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

I principali riferimenti normativi, di seguito elencati, sono a titolo non esaustivo.

#### LAVORI PUBBLICI

- D.Lgs. n. 50/2016;
- L.R. n. 5/2007;
- D.P.R. n. 207/2010;
- D.M. n. 145/2000;
- D.P.R. n. 327/2001;
- Linee Guida ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50
- Decreto ministeriale 17.06.2016

#### SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008;

#### EDILIZIA IN GENERE

- D.P.R. n. 380/2001;
- L.R. n. 45/89;
- Legge n° 64/1974;
- L.R. 11/2017.

#### TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006;
- D.Lgs. n. 42/2004;
- L.R. n. 9/2017 ;
- D.P.R. n. 31/2017;
- D.P.C.M. 12/12/2005;
- D.G.R. n. 34/33 del 07.08.2012;
- Piano Paesaggistico Regionale;
- D.M. dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10/08/2012, n. 161.

#### COSTRUZIONI

- Legge 05/11/1971 n. 1086;
- D.M. 17/01/2018;
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447

#### OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267;
- L. n. 183/1989;
- Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)
- D.P.R. 14/04/1993;

- Pubblicazione del Ministero dell’Ambiente e del Territorio (maggio 2002);
- Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino unico della Regione Sardegna (PAI);

### STRADE

- D. Lgs. 285/1992;
- D.P.R. 495/1992;
- D.M. 05.11.2001 n. 6792;
- Norme C.N.R. n. 31/1973;
- Norme C.N.R. n. 78/1980;
- D.M. 19.04.1996;
- Norme C.N.R. n. 90/1983;
- Circolare Min. Infrastrutture e Trasporti n. 3699 del 08.06.2001.

### NORMATIVA INERENTE I CRITERI AMBIENTALI MINIMI:

- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione..." e ss.mm.ii, in particolare l'ultimo aggiornamento Decreto 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;
- D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Laddove occorrente gli elaborati dovranno essere conformi a qualunque altra normativa esistente al fine della compiuta e corretta progettazione dell'intervento.

## **6 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO**

Per quanto riguarda le aree interessate dall'intervento, risulta che esse:

- ricadono all'interno di Siti di Importanza Comunitari (SIC), di Zone di Protezione Speciale (ZPS) e zona speciale di conservazione (ZSC) facenti parte della Rete Natura 2000;
- ricadono all'interno di aree protette quali parchi, riserve naturali, ecc. e di cui alla L. 394/91 e alla L.R. 31/1989;
- sono soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 1126/1926 (R.D. 3267/1923);
- risultano di interesse paesaggistico e tutelati per legge a termini del D.Lgs. 42/2004, con

conseguente obbligo di

acquisire l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell'intervento;

- sono individuate come a pericolo/rischio frana dal vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Pertanto il progetto deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del PAI, da apposito Studio di Compatibilità geologica, soggetto all'approvazione dei soggetti competenti;
- sono ricomprese in parte nelle aree soggette al diritto di uso civico;
- sono soggette a vincolo di interesse faunistico;
- sono soggette a verifiche presso la Soprintendenza Archeologiche per interventi nel sottosuolo;

## **7 FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE**

In rapporto alla specifica tipologia dell'intervento, a norma dell'art. 23 del codice dei contratti pubblici, la progettazione sarà articolata nei tre livelli di progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo.

Gli elaborati sviluppati a livello di progetto definitivo dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, etc., da parte degli Enti competenti.

Il progetto esecutivo da porre a base di gara dei lavori dovrà contenere gli elementi eventualmente omessi nei due precedenti livelli a salvaguardia della qualità del progetto.

Tutti i livelli di progettazione dovranno essere sviluppati in conformità di quanto indicato dal D.lgs 50/2016 e dal DPR n. 207/2010 ed in particolare degli artt. 17, 24 e 33.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto preliminare è calcolato in 5 giorni.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto definitivo è calcolato in 120 giorni.

Il tempo previsto per lo sviluppo del progetto esecutivo è calcolato in 60 giorni

## **8 STIMA DEI COSTI ED ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il costo dell'intervento è stimato in complessivi 2.000.000,00 Euro di cui € 1.064.000,00 per lavori e oneri per la sicurezza e € 936.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione delle quali fanno parte l'IVA sui lavori, le spese generali per la progettazione e la direzione dei lavori e le spese per gli incentivi di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 così ripartiti secondo una previsione sommaria di spesa:

<b>A</b>	<b>Somme per lavori</b>	
a.1	Lavori a misura	1 034 000,00 €
a.2	Oneri sicur. diretti soggetti a ribasso d'asta (validi ai soli fini dell'art. 97)	1 521,04 €
a.2_1	Oneri della sicurezza indiretti non soggetti a ribasso d'asta	30 000,00 €
		<hr/>
<b>TOTALE A</b>		<b>1 064 000,00 €</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione della stazione appaltante</b>	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (ONERI DISCARICA)	15 000,00 €



b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	5 000,00 €
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	- €
b.4	Imprevisti < 5%	57 774,61 €
b.5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	200 000,00 €
b.6	Accantonamento art. 106 c. 1 del codice	100 000,00 €
b.7	Spese di cui all'articolo 24, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	
b.7.1	Progettazione Definitiva, Esecutiva e CSP	96 897,41 €
b.7.2	Geologo	8 000,00 €
b.7.3	Direzione lavori e CSE	76 220,52 €
b.7.4	Collaudatore Amministrativo e statico	15 276,30 €
b.7.5	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 113, c. 2, del codice, nella misura alle prestazioni amministrative svolte dal personale tecnico dipendente	19 224,00 €
b.7.6	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	21 280,00 €
b.8	Spese per commissioni giudicatrici	10 000,00 €
b.9	Spese per pubblicità (sono rimborsate dall'impresa) e spese per bolli, diritti di segreteria e contributo ANAC	500,00 €
b.10	Spese per accertam. di laboratorio e verifiche tecniche previste dal C.S.A. (sono a carico dell'Impresa)	- €
b.11	Cassa di previdenza (4% su b.7.1, b.7.2, b.7.3, b.7.5)	8 706,97 €
b.12	I.V.A., su oneri tecnici (22% su b.7.1, b.7.2, b.7.3, b.7.5)	52 101,77 €
b.13	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge 22%	250 090,41 €
<b>TOTALE B</b>		<b>936 000,00 €</b>

**TOTALE GENERALE 2 000 000,00 €**

Si tratta di una valutazione preliminare. Il progetto ne preciserà i valori all'interno della somma da rispettare di € 2.000.000,00.

Gli interventi si articolano nel seguente modo:

<b>Categoria d'opera</b>	<b>Importo opere</b>	<b>ID opere</b>	<b>Importo servizio</b>
<i>STRUTTURE</i> <i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo</i>	€ 380.000,00	S.04	€ 45.260,96
<i>PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE</i> <i>Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati</i>	€ 200.000,00	P.01	€ 23.146,47
<i>IDRAULICA</i> <i>Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani</i>	€ 104.000,00	D.02	€ 8.037,34
<i>INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'</i> <i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario</i>	€ 380.000,00	V.02	€ 20.452,65

## **9 MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI**

---

Il calcolo dell'importo a base di gara per l'espletamento della prestazione, stimato ai sensi dell'art. 24 c. 8 del codice secondo il Decreto del Ministero della Giustizia 17/06/2016.

La stima dei servizi tecnici riguardanti: la progettazione, definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione, la direzione dei lavori, la contabilità dei lavori e la redazione della perizia geologica, ammonta ad euro 188.362,65 (compresi oneri previdenziali ma esclusa I.V.A.).

Si procederà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95 c. 3 e dell'art. 157, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; i servizi saranno affidati ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettera d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs, 50/2016 e ss.mm.ii.

La stima dei servizi tecnici riguardanti la verifica della progettazione ammonta ad euro 10.000,00 (compresi oneri previdenziali ma esclusa I.V.A.).

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs 50/2016, si procederà alla verifica preventiva e alla validazione del progetto prima dell'inizio delle procedure di affidamento.

Si procederà mediante affidamento diretto (art. 31, comma 8 e art. 36 comma 2, lettera a, del D.Lgs, 50/2016 e ss.mm.ii), nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo; i servizi saranno affidati ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1 lettera d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs, 50/2016 e ss.mm.ii

## **10 CALCOLO ANALITICO DELLE COMPETENZE**

---

**Vedi allegati di seguito**